

Due racconti di ILJA ILF e EVGHENIJ PETROV

NASCITA DI UN ANGELO

IL COMPITO era serio. Bisognava fare una sceneggiatura cinematografica su un tema industriale. E' difficile, difficile scrivere una sceneggiatura su un tema simile. Ma la difficoltà maggiore stava nel fatto che l'eroe doveva assolutamente essere positivo.

— il tipo positivo non è mica negativo. E tutti si misero a parlare con calore di quanto fosse facile lavorare alla creazione del personaggio negativo.

simo di una donna barbata la figura positiva centrale del nostro film? Ma certo, non più sul piano eroico, ma sotto il profilo della commedia di costume. Eh? Che ne dite, compagni?

negativo è brutto, il positivo è bello. L'uno pranza, l'altro non pranza. — Come? Non pranza per niente? — Sì. Pranza. Ma, diciamo, non mangia carne. Il positivo deve essere vegetariano.



Disegno di Renzo Vespi gnani

f) lotta egli anche contro le altre manchevolezze dei servizi? — Sì. — E come farlo vedere? — Quisquille. Per questo ci sono le didascalie.

1) toccante e invocante risuona la sirena della fabbrica; 2) dalla sede della cellula della società «L'amico dei bimbi» esce Nikanorov con l'«Anti-Dühring» sotto il braccio...



Ilja Ilf



Evghenij Petrov

Ilja Ilf, pseudonimo di Ilja Anandovic Fainzil'berg, (1897-1937) e Evghenij Petrov, pseudonimo di Evghenij Petrovic Kataev, (1903-1942); tutti e due originari di Odessa. La loro collaborazione incomincia a Mosca nel 1927 con la pubblicazione del romanzo Le dodici sedie. Continuano a lavorare insieme fino alla morte di Ilf.

— Dunque, con la barba — conclude il presidente. — Andiamo avanti. Ma non si riuscì ad andare avanti. Foccarono le proteste. Dicevano che il film, in una certa misura, doveva pur essere per i giovani.

— Sapete che c'è? — disse decisamente Samozvonskij. — Ho trovato una via d'uscita. In fin dei conti il tipo positivo è l'antipode del negativo.

a) egli deve essere membro di tutte le associazioni volontarie il cui lavoro, tra l'altro, non sarebbe male riflettere nel film; b) egli è solo, perché la vita familiare potrebbe fuorviarlo dalla giusta via;

TÈ IN FAMIGLIA

IN FAMIGLIA c'erano tre persone: papà, mamma e un figlio. Il papà era un vecchio bolscevico, la mamma una vecchia casalinga e il figlio un vecchio «pioniere» con la testa rasata e una dodicennale esperienza di vita.

lettivamente il poema «Più sonoro l'appello per il crine di cavallo». — Sul cavalluccio? — chiese il papà speranzoso. — «Perché nitrisce, mio cavallo focoso, perché chini il collo?»

gate? Come vi siete divertiti negli ultimi tempi? — Non ci siamo divertiti. Non c'era tempo. — Ma che avete fatto? — Abbiamo lottato.

— E sei pure un vecchio bolscevico! Una volta il povero papà aprì il giornale e lanciò un grido di trionfo. La mamma trasalì. Il figlio guardava con imbarazzo nella propria tazza.

— Piccolo mistico completamente putrefatto e reazionario... — si mise a borbottare il ragazzo gioiosamente. — Due meno! — disse il padre vendicativo.

— Abbiamo analizzato i problemi dell'influenza del lasallismo sulla degenerazione del riformismo. — Ah, ecco! Lasallismo? E i problemi li avete risolti? — Risolti.

— E non ti sembra — chiese cautamente il papà — che nell'opera di questo Vaporiev ci sia un po' poco sentimento poetico? — Perché poco? Sono messi in rilievo con sufficiente chiarezza i problemi della raccolta del crine, inutile al cavallo, per utilizzarlo nell'industria dei materassi.

— Ma questo è un incubo! Certo, un incubo. Già da due settimane non ci occupiamo d'altro. Dedichiamo tutte le nostre forze alla lotta. Ieri c'è stata un'assemblea politica straordinaria.

— Il figlio taceva. — Che cosa avete collettivamente analizzato, ieri? — Il figlio continuava a tacere. — Avete finalmente superato il lebedevismo, giovani intransigenti ortodossi? — Silenzio.

— Questo lo so anch'io. Dimmi, sulle rive di che Oceano sta New York? — Il figlio taceva. — Che popolazione ha? — Non lo so. — Dove scorre il fiume Orenoco? — Non lo so. — Chi era Caterina seconda? — Un prodotto. — Come, un prodotto? — Adesso ricordo. Lo abbiamo analizzato... Ah! Un prodotto dell'epoca della crescente influenza del capitale mercan...